

Direzione servizi postali

DETERMINA N. 30/20/DSP

**ARCHIVIAZIONE PER INTERVENUTA OBLAZIONE DEL
PROCEDIMENTO SANZIONATORIO AVVIATO CON CONTESTAZIONE N
3\20\DSP NEI CONFRONTI POSTE ITALIANE S.P.A. PER LA VIOLAZIONE
DEGLI ART. 3, COMMI 1, 5, LETT. B) E 8, LETT. A), D) DEL D.LGS. 261/99**

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689 recante “*Modifiche al sistema penale*” (di seguito, “*Legge n. 689/1981*”);

VISTA la direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 1997, recante “*Regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio*”, come modificata, da ultimo, dalla direttiva 2008/6/CE;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante “*Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio*” (di seguito, d.lgs. n. 261/1999);

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*” come convertito dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e, in particolare, l’art. 21, che designa l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito denominata Autorità) quale autorità nazionale di regolamentazione per il settore postale ai sensi dell’art. 22 della direttiva 97/67/CE;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 95/19/CONS;

VISTA la delibera n. 410/14/CONS, del 29 luglio 2014, recante “*Regolamento di procedura in materia di sanzioni amministrative e impegni*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 581/15/CONS;

VISTO l’atto di contestazione n.3/20/DSP del 7 aprile 2020, notificato in pari data, con il quale è stato contestato alla società Poste Italiane S.p.A , la violazione dell’art. 3 comma 1, comma 5, lett. b) e comma 8 lett. a) e d) del d.lgs. n. 261/1999 e successive

modifiche e integrazioni, in relazione alle aperture ritardate di 24 UP nella Regione Abruzzo, di 9 UP nella Regione Basilicata, di 60 UP nella Regione Calabria, di 59 UP nella Regione Campania, di 32 UP nella Regione Liguria, di 94 UP nella Regione Lombardia, di 33 UP nella Regione Marche, di 20 UP nella Regione Molise, di 116 UP nella Regione Piemonte, di 67 UP nella Regione Sardegna, di 39 UP nella Regione Toscana, di 55 UP nella Regione Trentino Alto Adige e di 8 UP nella Regione Valle d'Aosta;

VISTA la nota del 28 maggio 2020 con la quale è stata trasmessa a Poste Italiane la copia dell'atto di contestazione 3/20/DSP regolarmente sottoscritto in data 7 aprile 2020, in quanto alla relata di notifica del 7 aprile 2020 era stata allegata per mero errore una copia dell'atto non firmata;

VISTA la nota del 15 giugno 2020, con la quale Poste Italiane ha trasmesso copia dell'ordine di bonifico bancario effettuato in data 27 maggio 2020 in favore della Tesoreria provinciale dello Stato, attestante il pagamento della somma in misura ridotta pari a euro 130.000,00 (centotrentamila/00), determinata ai sensi dell'art. 16 della legge n. 689/1981, così come previsto nell'atto di contestazione suindicato;

RITENUTO, pertanto, di non doversi dare ulteriore corso al procedimento in epigrafe;

DETERMINA

1. Il procedimento sanzionatorio avviato con atto di contestazione n. 3/20/DSP nei confronti della società Poste Italiane S.p.A., con sede legale in viale Europa, 190 - 00144 Roma, è archiviato in quanto la parte si è avvalsa del beneficio di cui all'articolo 16, della legge 24 novembre 1981 n. 689.

Il presente atto è notificato alla parte.

Il Direttore
Claudio Lorenzi